

ASSOFERR alla vigilia della rinegoziazione dei Corridoi Europei incontra gli operatori degli hub ferroviari, enti locali e Confindustria del Friuli Venezia Giulia

Si è svolto oggi a Gorizia presso l'interporto di SDAG un confronto con i principali attori del sistema della logistica regionale ed ASSOFERR.

La riunione tecnica ha approfondito i temi per un rilancio dell'intermodalità ferroviaria in Friuli Venezia Giulia, al fine di promuovere la migliore integrazione delle attività di porti ed interporti, enti e sistema confindustriale, e di aumentare la competitività di tutto il settore.

“Logistica e Trasporti sono gli assi fondamentali attorno a cui ridisegnare lo sviluppo del Paese, a partire dai territori, come quello Friulano Veneto Giuliano che vantano una posizione chiave, essendo situato al confine nord sud ed est – ovest, dell'Europa, all'incrocio del corridoio Adriatico Baltico e di quello Mediterraneo”.

Così la presidente Irene Pivetti, che aggiunge “La parcellizzazione del tessuto industriale regionale è in realtà una caratteristica nazionale italiana che non può essere cambiata. Il sistema della logistica deve tenere conto e affinare la sua capillarità anche per il ferro”. Ciò significa, la ripresa del traffico diffuso e la realizzazione dei così detti micro-interventi infrastrutturali, interventi di integrazione della rete di importo modesto, ma dalle potenzialità elevatissime.

La presidente conclude “Per affrontare e vincere la grade sfida della Via della Seta e per integrare al meglio il sistema regionale, sarà senz'altro necessario impostare inoltre una relazione con la Slovenia, stato confinante, anche valorizzando esperienze locali positive come il Gruppo Europeo di Coesione Territoriale”.

Quello di oggi è stato il primo di una serie di incontri per rafforzare il dialogo tra operatori e territorio, al fini di promuovere azioni coordinate ed interventi concreti.

Roma, 18 Luglio 2019